SEZIONE CINESCOLASTICA
PARAVIA

CINESCOLASTICA
PARAVIA

FILM
DIDATTICI
SCIENTIFICI
EDUCATIVI

PROIETTORI
CINESONORI

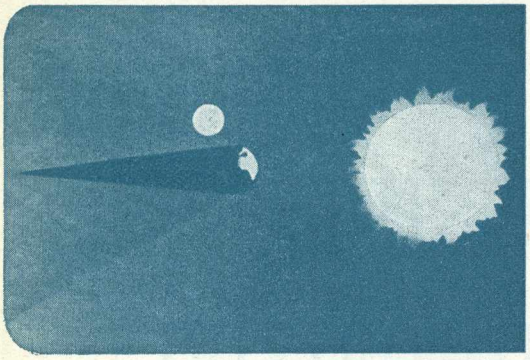
SUSSIDI AUDIOVISIVI PER LE SCUOLE

(Legge 12 ottobre 1956, n. 1212)

CINESCOLASTICA

PARAVIA

"Soltanto l'immagine suscita l'idea perfetta. Pensate ai ciechi: brancolano con le mani e la mente cercando l'idea concreta, poichè il loro sguardo non può afferrare la realtà delle cose create„



DIVISIONE DELLA MATERIA

1 - Poche parole di presentazione . . . . . Pag. 3

2 - I cinque tempi della Cinescolastica Paravia . . . . . » 5

3 - La cinematografia didattica a colori . . . . . » 7

4 - Avvertenze e consigli . . . . . » 8

5 - Disposizioni legislative riguardanti la cinematografia scolastica e i sussidi audiovisivi . . . . . » 11

6 - La centrale Paravia di Torino, le sue Filiali e i suoi Rappresentanti in ogni parte d'Italia sono a disposizione degli Enti, delle Scuole, degli Insegnanti per chiarimenti e visioni riguardanti i film didattici . . . . . » 14

7 - Elenco dei film della Sezione cinescolastica Paravia . . » 17

8 - Apparecchi di proiezione della Microtecnica per le Scuole . » 27

9 - Facsimili delle **Schede cinepanoramiche paraviane** di presentazione d'ogni singolo film . . . . . » 33

POCHE PAROLE DI PRESENTAZIONE

1 *Quando pubblicammo e mandammo a tutte le scuole lo speciale nostro catalogo riguardante la* cinematografia scolastica, *facemmo precedere l'elencazione dei film presentati agli Insegnanti dalla nostra* « Sezione cinescolastica », *da una nutrita prefazione: quasi una confessione schietta, per dire a quali criteri psicologici e didattici ci eravamo ispirati per dare all'insegnamento un sussidio audiovisivo di efficace valore.*

Pubblicando ora la seconda edizione aggiornata di quel catalogo, non crediamo opportuno ripeterci. Il fondamento pedagogico-industriale, tecnico-produttivo del nostro lavoro resta immutato. Pensiamo tuttavia sia utile, per sempre maggiormente chiaramente intenderci, dire quanto l'esperienza d'un anno attivissimo ci ha suggerito, inducendoci a persistere nello sforzo e a rimanere sul terreno programmato delle lezioni cinematografiche in aula. Portare sullo schermo, con la progressività ciclica necessaria ai vari gradi dell'insegnamento, soltanto materiale audiovisivo atto ad approfondire l'indagine, torna di sicuro aiuto all'insegnante, costituendo altresì una vittoriosa e molto soddisfacente conquista per gli alunni.

2 *Noi pensiamo, e con noi concordano scrittori validi che s'occupano di cinematografia scolastica, che la preparazione e la produzione di un buon film, per le* lezioni in classe, *debba mirare esclusivamente ad arricchire di percezioni inconfutabili la mente dell'alunno; cioè debba porgergli, su un argomento tolto dal mondo che lo circonda, quella somma di nozioni che non sarebbe possibile offrirgli in qualsiasi altro modo od altro mezzo d'insegnamento istruttivo.*

Soltanto il film, infatti, può scendere a far vedere agli alunni, con minuziosità certa e sorprendente, eccitando l'attenzione con la meraviglia, fenomeni naturali che in diversa maniera non potrebbero mai raggiungere la loro sensibilità percettiva, come: la respirazione; la circolazione del sangue; la nutrizione negli animali; la funzione delle radici e delle foglie, in rapporto all'accrescimento del fusto nelle piante; l'apparato sensorio dell'uomo e le vibrazioni del suo pensiero; il processo riproduttivo dei fiori; il perenne movimento dell'acqua nell'atmosfera, sulla terra e nel sottoterra; la vita biologica di alcuni animali; le sorprese del microscopio... Nonchè, per alcuni settori dell'insegnamento nelle Scuole elementari, le verità scientifiche e quelle della vita sociale e scolastica, dimostrate sotto forma di « cineracconti ».

Solo il film, insomma, in questi casi ed altri, può offrire agli alunni una esperienza diretta, senza correre il pericolo di errate interpretazioni, senza fatica da parte dell'alunno e del docente, e senza perdita di tempo.

3 *Ed ora, per concludere, due brevissime constatazioni:*

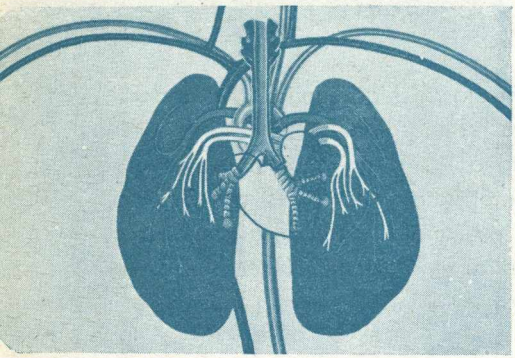
1) *Il mondo che il film scolastico-didattico rivela agli alunni, quando sia concepito e realizzato, s'intende, con criteri analitico-sintetici rigorosissimi, tanto con i disegni quanto con le riprese fotografiche, costituisce la* novità *appassionante che lo spirito giovanile va sempre ansiosamente ricercando. Non approfondiamo l'argomento: si tratta di quel dato psicologico emotivo: l'interesse, che tutti gli insegnanti vàlutano perchè indispensabile al buon fine dell'insegnamento;*

2) *il film didattico, realizzato scientificamente ed artisticamente come s'è detto, raggiunge, oltrechè il fine culturale, anche l'educazione estetica. E' stato scritto infatti: « Il film didattico può essere anche, se realizzato con precise e drammatiche sequenze, tolte alla natura misteriosa o ricostruite con sagace intelligenza pittoresca, un'opera d'arte, in quanto è frutto dello spirito oltre che dell'intelletto: quindi è sullo stesso piano delle arti, siano esse maggiori o minori ».*

Detto ciò siamo lieti, come ben si comprende, di avere condotto, in un anno di indefesso lavoro, la nostra « Sezione cinescolastica » *ad « assolvere eccellentemente uno dei compiti più importanti che sono alla base della scuola attiva, senza tuttavia avere la pretesa di sostituire l'insegnante ». E' quindi con animo tranquillo, fidenti altresì di potere sempre far meglio, che presentiamo ai signori Insegnanti d'ogni ordine di Scuole la serie dei film didattici pronti per essere portati nell'aula scolastica, nonchè l'elenco di quelli che sono in preparazione.*

G. B. PARAVIA & C.

> *"Quando mi è stato possibile accompagnare le mie parole con la proiezione di un film dimostrativo, i risultati finali si sono dimostrati eccellenti, perchè come ognuno ben sa la memoria visiva è la più tenace".*
>
> Prof. ALBERTO STEFANELLI



I CINQUE TEMPI DELLA CINESCOLASTICA PARAVIA

Non abbiamo certo intenzione, parlando dei « cinque tempi della cinescolastica Paravia », di volere imporre un metodo per l'uso dei film didattici da noi realizzati. Sono un sussidio audiovisivo che, come tant'altri, l'Insegnante utilizzerà nei modi e nelle forme che riterrà più idonee al raggiungimento del fine educativo. Ma poichè le nostre realizzazioni e le nostre scelte seguirono la via di un procedimento che ha la sua piena corrispondenza nelle **schede cinepanoramiche,** le quali vengono distribuite alle scuole e comunque accompagnano ogni film, è necessario che di questi « cinque tempi » si parli, sia pure anche brevemente, a scopo chiarificativo.

1° TEMPO - L'insegnante eccita la curiosità della scolaresca, lasciando intravvedere l'interesse che susciterà la proiezione, senza scendere, tuttavia, a particolari.

2° TEMPO - Viene iniziata la proiezione, la quale deve essere eseguita con tutti gli accorgimenti tecnici possibili per riuscire preziosamente efficace.
Durante la proiezione gli alunni potranno ascoltare il commento della colonna sonora amplificato dall'altoparlante, ma qualora il parlato generico non sia di soddisfazione dell'insegnante il sonoro può essere isolato, a tratti o completamente, e sostituito dalla voce del docente, con un microfono collegato con l'altoparlante (1).

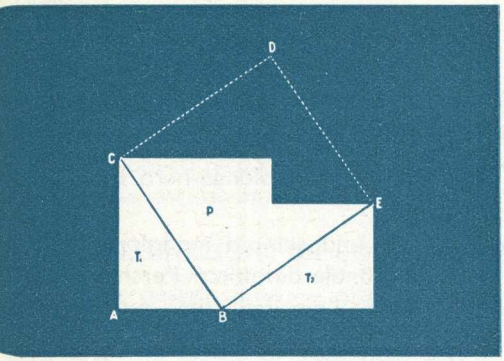
(1) E' importante tener conto di una innovazione che è già in esecuzione presso le Case produttrici di apparecchi cinematografici destinati alle scuole. Sono già in commercio apparecchi a « pista magnetica » — come per esempio il MICRON 600, prodotto dalla S.p.A. MICROTECNICA di Torino — che permettono l'inserzione nella colonna sonora della voce dell'insegnante; onde il commento della colonna sonora stessa sarà quello che vorrà il docente, il suo proprio, e non quello generico che accompagnò fino ad oggi i documentari.

3° TEMPO - E' riservato ai commenti, alla richiesta di chiarimenti da parte degli alunni, a soddisfare, insomma, le molte curiosità marginali che la proiezione avrà suscitato. Ed è proprio in questo momento che anche il non sempre amato testo scolastico potrà entrare in azione come informatore che arriva al momento opportuno. Sarà cercato con simpatia, aperto, consultato, studiato, giacchè avrà la virtù perspicua di offrire al desideroso alunno le informazioni cercate, onde confermare, occorrendo, la verità cinematografica potenziata dalle spiegazioni dell'insegnante.

4° TEMPO - E' riservato ad una eventuale ripresa della proiezione, qualora l'insegnante giudichi utile far rivedere alcune parti del film. E' ovvio dire che durante questo « bis » soltanto la parola dell'insegnante sarà efficace per chiarire i punti rimasti oscuri. Sarà quindi completamente staccato il commento sonoro e sarà usato dall'insegnante l'apposito microfono collegato con l'altoparlante.

5° TEMPO - Terminata la eventuale seconda presentazione del film, l'insegnante invita gli alunni, secondo lo schema delle nostre **schede cinepanoramiche,** a riassumere, per iscritto o a voce, quanto videro, e a manifestare le loro impressioni accompagnate da schiette osservazioni.

> *" Un preparato biologico al microscopio che debba essere osservato da un notevole numero di alunni, ad uno ad uno, si altera durante il passaggio da un alunno all'altro. Invece mediante la cinematografia si può presentare contemporaneamente all'intera scolaresca quel dato preparato biologico al microscopio proprio nel momento delle sue più interessanti caratteristiche manifestazioni ".*
>
> Prof. ALBERTO STEFANELLI



LA CINEMATOGRAFIA DIDATTICA A COLORI

La Sezione cinescolastica Paravia ha approfondito lo studio del problema riguardante il **film scolastico a colori,** giacchè esso appare di importanza non trascurabile visto e analizzato nei suoi elementi fondamentali:

a) **didattico;**

b) **economico.**

ELEMENTO DIDATTICO

La cinematografia scolastica **a colori** portata in classe, e precisamente collocata nel campo specifico della realtà culturale, deve avere, secondo il parere dei nostri tecnici, un valore esclusivamente **funzionale:** deve essere usata cioè solamente quando essa è non soltanto necessaria ma indispensabile onde non creare equivoci percettivi. Infatti, senza il colore, nessun alunno comprenderebbe il vario fenomeno del mimetismo animale, cangiante dall'aspetto vero all'apparente sotto il duplice stimolo difesa-offesa, entro un determinato cromatico ambiente.

D'altra parte il movimento dello stantuffo nella macchina a vapore viene afferrato, compreso, ricordato assai meglio presentato in bianco-nero, poichè nitida, precisa nelle sue parti costituenti e nei movimenti funzionali del cassetto di distribuzione è egualmente l'immagine; e poichè, soprattutto, si sa ormai per esperienza diretta che il colore, portato sullo schermo, senza imperiose necessità comparative, distrae l'attenzione del riguardante anzichè legarla maggiormente al soggetto base della proiezione.

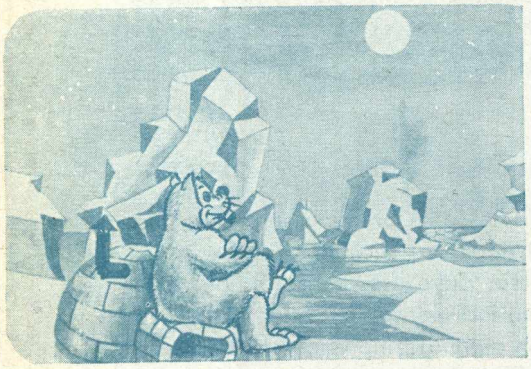
Infine, allo scopo di sempre meglio precisare quando occorra o non occorra il colore, aggiungeremo che volendo dare ad una scolaresca l'idea di una sgargiante fiorita montana uscente dal verde di un prato in declivio nella cornice dell'alpe granitica grigia che il mattino sorgente delicatamente rosseggia, l'idea non sarà mai viva, precisa, palpitante senza il soccorso del colore.

ELEMENTO ECONOMICO

Il film a colori viene messo in commercio, in Italia ed anche all'estero, ad un prezzo che è circa il doppio di quanto vien pagato un film in bianco-nero di eguale metraggio e della stessa durata.

Perchè, ci siamo chiesti, faremmo spendere alle scuole una somma maggiore quando il colore non è indispensabile come elemento funzionale didattico? Perchè abbandonarci ad un lodevolissimo concetto estetico, seguire l'ala dell'intima artistica bellezza iridescente, quando essa risulti sperpero non reclamato, anzi forse deprecato, ai fini dell'insegnamento?

I Dirigenti le scuole e gli Insegnanti sono pregati di considerare quanto sull'argomento abbiamo brevemente esposto.



AVVERTENZE E CONSIGLI

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI FILM DIDATTICI

Il **film didattico** è film di libera scelta dell'insegnante, e può circolare nelle classi senza necessità di autorizzazione da parte delle superiori autorità scolastiche oppure del Centro nazionale o provinciale per i Sussidi audiovisivi. Cioè è sempre in vigore il disposto della Circolare 7 novembre 1952, n. 6752 del Ministero della Pubblica Istruzione, la quale precisa: « **Parallelamente alla libertà dei libri di testo è attuata la libertà di scelta di testi filmici e il loro acquisto diretto... da parte dei singoli istituti** ».

Detta libertà fu confermata dalla Circolare 60 R del 7 aprile 1956, che la Legge 12 ottobre 1956, n. 1212 — l'ultima in materia — non modifica ma avvalora. Inoltre i **film didattici** possono essere proiettati senza nessuna richiesta di permesso alla Pubblica Sicurezza e senza necessità di pagamenti di diritti erariali. Infatti è sempre in vigore la disposizione della Presidenza del Consiglio dei

Ministri del 23 ottobre 1952, n. 23479, che dice: « Non sono sottoposte a vincolo », — cioè non cadono sotto il disposto dell'articolo 69 della Legge di Pubblica Sicurezza, — « le proiezioni che si effettuano nelle aule scolastiche con fine esclusivamente didattico ».

DESTINAZIONE DEI CORTOMETRAGGI PARAVIANI

La destinazione — grado dell'insegnamento — dei cortometraggi Paravia non venne da noi specificata per non commettere cosa arbitraria.
Infatti soltanto l'insegnante può adeguare un sussidio didattico qualsiasi allo sviluppo del proprio insegnamento.

Poichè noi presentiamo ai signori Insegnanti, con le « schede cinepanoramiche »: a) il titolo del film; b) l'argomento e contenuto dettagliato della proiezione; c) la durata del cortometraggio, ed essi potranno osservare altresì la proiezione in visione di propaganda, pensiamo che tali elementi associati siano sufficienti per determinare un libero giudizio di destinazione da parte degli Insegnanti stessi.

I CINERACCONTI PER LE SCUOLE ELEMENTARI

Il « cineracconto » è il nuovo « genere » che la Sezione cinescolastica Paravia ha portato specificatamente nelle Scuole elementari (senza escludere, per alcuni film cineracconti a sfondo storico, geografico od anche semplicemente morale gli altri gradi scolastici superiori), convinta che rientra in questi gradi scolastici, in modo specifico, l'educazione « di base », cioè dei sentimenti umani. Ciò vuol dire che il linguaggio cinematografico traduce la sua parte migliore nella forma più elementare: educazione del cuore più che della mente.

Per queste specifiche sceneggiature la Sezione cinescolastica Paravia si è basata interamente e assai proficuamente sulle premesse teoriche portate innanzi agli insegnanti dai nuovi Programmi per le scuole elementari 14 giugno 1955; premesse che dividendo l'intero corso elementare in due cicli affermano una netta distinzione nella psicologia e nello sviluppo mentale fra l'una età e l'altra degli alunni, e quindi stabiliscono, come indirizzo suggerito agli insegnanti, una diversa impostazione dell'insegnamento.

ACCORGIMENTI TECNICI NECESSARI PER UNA PERFETTA PROIEZIONE

Le proiezioni in classe, per essere efficaci, devono venire eseguite con la massima cura. Una pellicola giuntata che si spezza, un obiettivo non perfettamente regolato, uno schermo trasparente o imperfetto, un'aula non sufficientemente ventilata od oscurata, una valvola troppo debole sulla rete, che si fonde, e parecchi altri errori (che si possono facilmente rimediare con la preparazione e con l'atten-

zione da parte dell'insegnante) possono creare, se trascurati, una situazione di disagio, e la proiezione diventare controproducente!

FILM SONORI E APPARECCHI MUTI

I film sonori non possono essere usati negli apparecchi **muti** senza danneggiare gravemente la colonna sonora.

Tutti i film della **Cinescolastica Paravia** sono muniti di colonna sonora, che si può usare e non usare a volontà dell'insegnante.

ININFIAMMABILITA' DEI FILM PARAVIANI

I cortometraggi presentati in questo Catalogo sono di materiale ininfiammabile, ed offrono quindi ogni garanzia di sicurezza per l'uso anche nelle aule scolastiche. Questo tuttavia non toglie che la Casa Paravia dichiari di non assumere alcuna responsabilità derivante dall'uso dei film.

PER LA LUNGA E BUONA CONSERVAZIONE DELLE PELLICOLE

La Sezione cinescolastica Paravia fornisce le pellicole sempre e solamente chiuse in scatole metalliche.

Perchè poi non si deteriorino, le pellicole devono essere tenute in luogo asciutto e fresco: la temperatura raccomandata sta fra i 16 ed i 18 gradi.

Dannosissima è la vicinanza di termosifoni od altre sorgenti di calore.

Si raccomanda pure di mettere in ogni scatola contenente la pellicola un pezzetto di canfora, oppure di stendere sul fondo della scatola un pezzetto di carta assorbente imbevuta di tre o quattro gocce d'essenza di trementina.

La Sezione cinescolastica Paravia fornisce le scatole già munite di questi accorgimenti: tuttavia l'operazione dovrà essere ripetuta ogni due tre mesi.

★ ★ ★

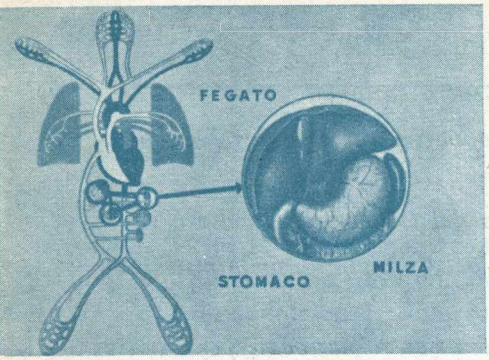
PREZZO DEI FILM

I prezzi dei film, con le relative condizioni di vendita, risultano sul dettagliato listino che viene inviato a richiesta.

I prezzi indicati nel listino sono riservati alle Scuole, Istituti, Enti ed Amministrazioni scolastiche.

E' ovvio dire che questi prezzi subiscono, nel tempo, le variazioni risultanti dal movimento del mercato delle materie prime, dei trasporti, della mano d'opera...

Facciamo infine osservare, per quanto riguarda il prezzo dei nostri film, che detto prezzo si trova sempre allineato sulle quotazioni internazionali riguardanti il film documentario-scientifico-didattico; sia si tratti di film prodotti in Italia, oppure di film stranieri doppiati in italiano.



DISPOSIZIONI LEGISLATIVE
RIGUARDANTI LA CINEMATOGRAFIA SCOLASTICA E I SUSSIDI AUDIOVISIVI

Per la conoscenza delle disposizioni ministeriali riguardanti l'uso dei sussidi audiovisivi nelle scuole, **riassumiamo** le vigenti disposizioni contenute nella Legge 12 ottobre 1956, n. 1212:

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Legge 12 ottobre 1956, n. 1212.

Istituzione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.

Art. 1 - *Si dichiara che cessa di aver vita la Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica istituita con Legge* 16 *gennaio* 1939 *e che in sua vece viene istituito il Centro nazionale per i sussidi audiovisivi « col compito di promuovere la cinematografia didattica e culturale e gli altri sussidi audiovisivi in ogni ordine e grado di scuole ». Tale Centro, con personalità giuridica, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.*

Art. 2 - *Il patrimonio della Cineteca soppressa passa al Centro di nuova istituzione.*

Art. 3 - *Sono enumerati i proventi di cui potrà disporre il nuovo Centro.*

Art. 4 - *Stabilisce l'ordinamento del nuovo Ente, il quale per funzionare « provvederà ad istituire in ogni Provincia un Centro provinciale per i sussidi audiovisivi scolastici, in seno al quale saranno create* cineteche *stabili e* filmoteche, *quali organi di distribuzione e di cultura audiovisiva. Presidente dei Centri provinciali sarà il « Provveditore agli studi » mentre il funzionamento dei Centri provinciali sarà curato da un « preside o insegnante di ruolo delle scuole secondarie ».*

Art. 5 - *Stabilisce quali sono gli organi del Centro nazionale.*

Art. 6 - *Stabilisce le norme di nomina degli appartenenti al Centro nazionale, nonchè quelle di funzionamento dell'Ente.*

Art. 7 - *Stabilisce le norme di funzionamento del Collegio dei revisori.*

Art. 8 - *Stabilisce il lavoro che è di spettanza del Consiglio di amministrazione del nuovo Ente.*

Art. 9 - *Stabilisce la nomina di un Direttore del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.*

Art. 10 - *Precisa le norme di nomina del Direttore del Centro, il quale dovrà essere* « un preside o un professore di istituti medi superiori di riconosciuta competenza pedagogica, tecnica e cinedidattica ».

Art. 11 - *Determina le modalità di assunzione, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale addetto al Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.*

Art. 12 - *Riguarda il personale che già appartenne alla soppressa Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica.*

"A che cosa serve il libro? Il libro serve ad aggiornare una massa di individui su determinati problemi. Ma lo stesso fatto può aversi, e farsi anche più facilmente, con il film, la cui potenza suggestiva, la cui possibilità di analisi e di sintesi, la cui forza di persuasione sono di gran lunga superiori a quelle del libro".

Prof. SABATO VISCO

La Casa **Paravia** presentando agli interessati i propri sussidi audiovisivi, avverte innanzi tutto:

1. che la vasta organizzazione delle Filiali e dei Rappresentanti paraviani è, in ogni parte d'Italia, a completa disposizione di quanti oggi s'interessano ai problemi cinescolastici;

2. che i Provveditori agli studi, i Direttori dei C.P.S.A., i Capi istituto, gli Ispettori scolastici, i Direttori didattici, gli Insegnanti singoli,... e quant'altri si occupano di cinescolastica possono rivolgersi, *senza impegno alcuno*, alle Filiali ed ai Rappresentanti Paravia - ognuno per la zona indicata nell'elenco presentato nella pagina seguente - allo scopo di:

   a) ottenere proiezioni in visione di propaganda;
   b) avere preventivi per gli acquisti,
   c) chiedere chiarimenti riguardanti la cinescolastica paraviana;

La Casa **Paravia** avverte altresì:

3. che i film più efficaci per l'insegnamento, i migliori della produzione italiana e straniera, sono offerti alle Scuole dalla propria Sezione cinescolastica;

4. che tutta la produzione filmica qui presentata **non si trova in vendita altrove.**

Infine la Casa **Paravia** avverte tutti coloro che si interessano ai cortometraggi paraviani, che qualora, per il momento, non intendessero farne acquisto, potranno chiedere il noleggio al **Centro provinciale per i sussidi audiovisivi** (C.P.S.A.) del Provveditorato agli studi della provincia.

FILIALI E RAPPRESENTANTI PARAVIANI
A DISPOSIZIONE PER ACQUISTI E INFORMAZIONI

Quanti s'interessano ai problemi cinescolastici e quanti desiderano fare acquisto di pellicole o avere informazioni specifiche riguardanti le **cinelezioni** e i **cineracconti** paraviani, CHE NON SI TROVANO IN VENDITA NÈ IN VISIONE ALTROVE, potranno liberamente rivolgersi alle Filiali ed ai Rappresentanti Paravia, scrivendo, telefonando o recandosi di persona, secondo il seguente prospetto:

- dalle città e province di TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO, NOVARA, VERCELLI alla Sezione Cinescolastica Paravia di TORINO, Corso Racconigi 16, Tel. 779.166, 779.167, 779.168;
- dalle città e province di MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, PAVIA, SONDRIO, VARESE, e PIACENZA alla Filiale PARAVIA di MILANO, Via Castelfidardo 9, Tel. 637.127;
- dalle città e province di GENOVA, IMPERIA, SAVONA, LA SPEZIA e MASSA CARRARA al Sig. Giuseppe FEOLA, GENOVA, Piazza Corvetto 1, Tel. 82.175;
- dalle città e province di PADOVA, BELLUNO, ROVIGO, TRENTO, TREVISO, VENEZIA, VERONA e VICENZA alla Filiale PARAVIA di PADOVA, Via San Francesco 9, Tel. 20.632;
- dalla città e provincia di BOLZANO alla Libreria ATHESIA di BOLZANO, Portici n. 41, Tel. 20.46;
- dalle città e province di TRIESTE, GORIZIA e UDINE al Sig. Ruggero Mario ALLEGRETTO, Editoriale Libraria, TRIESTE, Via S. Francesco 62, Tel. 24.235;

- dalle città e province di BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ, MANTOVA, MODENA, PARMA, PESARO, RAVENNA e REGGIO EMILIA al Sig. Carlo SUSINI, BOLOGNA, Viale Guidotti n. 19, Tel. 60.972;

- dalle città e province di FIRENZE, AREZZO, GROSSETO, LIVORNO, LUCCA, PISA, PISTOIA e SIENA alla Filiale PARAVIA di FIRENZE, Piazza Duomo 20 r, Tel. 22.403;

- dalle città e province di PERUGIA al Comm. Rodolfo CIANCHETTI, PERUGIA, Via Cialdini 16, Tel. 29.157 e Via Boncambi 5, Tel. 22.194;

- dalle città e province di PESCARA, ANCONA, ASCOLI-PICENO, CHIETI, L'AQUILA, MACERATA e TERAMO alla Filiale PARAVIA di PESCARA, Via Firenze 76/78, Tel. 26.077;

- dalle città e province di ROMA, CAMPOBASSO, FROSINONE, LATINA, RIETI, TERNI e VITERBO alla Filiale PARAVIA di ROMA, Piazza Santi Apostoli 60, Tel. 64.875;

- dalle città e province di NAPOLI, AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, SALERNO, BARI, FOGGIA, BRINDISI, TARANTO, LECCE, MATERA, POTENZA, COSENZA e CATANZARO alla Filiale PARAVIA di Napoli, Via Sant'Aspreno 3/11 ang. Piazza Borsa, Tel. 23.265;

- dalle città e province di REGGIO CALABRIA e MESSINA al Rag. Armando PINO, MESSINA, Via Garibaldi 37, Tel. 11.710;

- dalle città e province di PALERMO, AGRIGENTO, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, RAGUSA e SIRACUSA alla Filiale PARAVIA di PALERMO, Via Lucifora (Palazzo Banca d'Italia), Tel. 14.784;

- dalle città e province di CAGLIARI, SASSARI e NUORO al Rag. Fabio SETA, « La Libraria », CAGLIARI, Piazza Garibaldi 48, Tel. 55.59.

La SEZIONE CINESCOLASTICA PARAVIA

nel proposito di riuscire sempre più utile alla Scuola ed efficacemente gradita ai Sigg. Insegnanti, presenta, quest'anno tre serie di film **per le lezioni in classe** tecnicamente perfetti ed efficacemente interessanti ed espressivi:

- 1ª Serie - **Produzione italiana** (pag. 18)
- 2ª Serie - **Produzione americana della Encyclopædia Britannica Films** (pag. 20)
- 3ª Serie - **Produzione inglese della G. B. Instructional Film Library della Rank Precision Industries** (pag. 24)

Elenco dei film della

SEZIONE CINESCOLASTICA PARAVIA

Concezione meditata;

realizzazione perfetta,
raggiunta con l'aiuto esperto di uomini della Scuola,
della Scienza e della tecnica cinematografica;

riprese proprie e delle migliori case
specializzate italiane e straniere;

cinelezioni e cineracconti su pellicola sonora
a passo ridotto (16 mm.);

sussidio didattico che non sostituisce l'insegnante,
non abolisce il libro di testo,
ma armonizzandosi con essi li potenzia.

AVVERTENZA

I film contrassegnati con l'asterisco * e quelli elencati dal n. 45058 in poi sono in corso di lavorazione o di doppiaggio, e soltanto alcuni saranno disponibili entro l'anno scolastico 1957-1958.

PRODUZIONE ITALIANA

N. **45000**

PESO LORDO - TARA - PESO NETTO

Produzione ELETTRA FILM 14.900
Cinelezione in bianco e nero - Durata 5' - Soggetto di Elio Rota

N. **45001**

LA SFERICITA' DELLA TERRA

Produzione ELETTRA FILM 21.200
Cinelezione in bianco e nero - Durata 8' - Soggetto di Elio Rota

N. **45002**

IL TELEGRAFO

Produzione ELETTRA FILM 19.500
Cinelezione in bianco e nero - Durata 9' - Soggetto di Vittorio Maione

N. **45003**

LA PIANTA

Produzione ELETTRA FILM 25.500
Cinelezione in bianco e nero - Durata 10' - Soggetto di Sergio Rivali

N. **45004**

IL PRINCIPIO DI ARCHIMEDE

Produzione ELETTRA FILM 21.000
Cinelezione in bianco e nero - Durata 8' - Soggetto di Elio Rota

N. **45005**

IL CUORE E LA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE 30.000

Produzione ELETTRA FILM
Cinelezione in bianco e nero - Durata 10' - Soggetto di Giorgio Sorrenti

N. **45006**

LA COMPRAVENDITA

Produzione ELETTRA FILM 23.300
Cinelezione in bianco e nero - Durata 8' - Soggetto di Bruno Mori

N. **45007**

EQUIVALENZA DEI POLIGONI

Produzione ELETTRA FILM 18.000
Cinelezione in bianco e nero - Durata 7' - Consulenza della Prof. Maria Pizzamiglio

N. **45008**

IL TEOREMA DI PITAGORA

Produzione ELETTRA FILM 13.750
Cinelezione in bianco e nero - Durata 5' - Consulenza della Prof. Maria Pizzamiglio

N. **45009**

ORIGINI DELLA GEOMETRIA

Produzione ELETTRA FILM 15.800
Cinelezione in bianco e nero - Durata 5' - Soggetto di Elio Rota

N. **45010**

IL GAMBERO DI FIUME

Produzione ELETTRA FILM 22.500
Cinelezione in bianco e nero - Durata 7' - Soggetto di Max

N. **45011**

LA MACCHINA A VAPORE

Produzione ELETTRA FILM 36.500
Cinelezione in bianco e nero - Durata 12' - Soggetto di Italo Torre - Cartoni di R. Restani e A. Ferrari

N. **45012**

IL PICCOLO TESSITORE (Il ragno)

Produzione ELETTRA FILM 36.500
Cinelezione in bianco e nero - Durata 8' - Soggetto di Max - Regia di A. Margiocco

N. **45013**

I MOVIMENTI DELLA TERRA:
Il giorno e la notte 19.500

Produzione ELETTRA FILM
Cinelezione in bianco e nero - Durata 5' - Soggetto di G. Sorrenti - Cartoni di O. Lagorio e A. Ferrari

N. **45020**

L'OCCHIO E LA VISTA

Produzione ELETTRA FILM
Cinelezione in bianco e nero - Durata circa 12'

N. **45014**

I MOVIMENTI DELLA TERRA:
Le quattro stagioni 36.500

Produzione ELETTRA FILM
Cinelezione in bianco e nero - Durata 10' - Soggetto di G. Sorrenti - Cartoni di O. Lagorio e A. Ferrari

N. **45015**

IL PULCINO 33.500

Produzione Cineclub Cremona
Cineracconto in bianco e nero - Durata 16' - Soggetto di Sandro Talamazzini

N. **45016**

IL PORCELLINO D'INDIA 43.500

Produzione Cineclub Cremona
Cineracconto in bianco e nero - Durata 21' - Soggetto di Sandro Talamazzini

N. **45018**

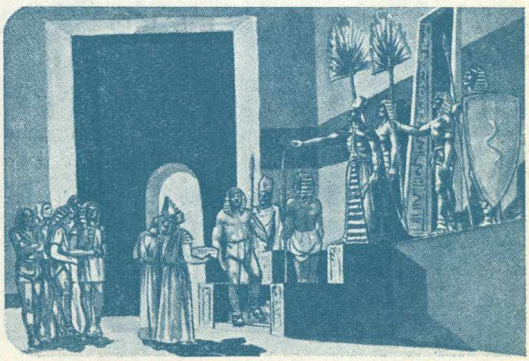
LA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE 58.500

Produzione Paravia
Cinelezione a colori - Durata 10' - Realizzazione Radar Film - Consulenza Prof.ssa Filippi

N. **45021**

LA DIGESTIONE

Produzione ELETTRA FILM
Cinelezione in bianco e nero - Durata circa 12'



PRODUZIONE DELLA

Encyclopaedia Britannica Films

DOPPIAGGIO E DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA:

CASA EDITRICE GIUSEPPE PRINCIPATO

VIA FAUCHÈ 10 - MILANO

VENDITA:

CASA EDITRICE G. B. PARAVIA & C.

CORSO RACCONIGI 16 - TORINO

AVVERTENZA: Anche i film di produzione estera sono tutti posti in vendita con il commento (colonna sonora) in lingua italiana.

N. **45023**

IL CICLO DELL'ACQUA

34.500

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto di W. P. Everote - Consulenza tecnica di S. R. Powers della Columbia University

N. **45024**

L'ENERGIA E LE SUE TRASFORMAZIONI

34.500

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto di M. Brodshaug - Consulenza di H. B. Lemon e H. I. Schlesinger

N. **45025**

MACCHINE SEMPLICI E LORO APPLICAZIONI

34.500

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Prof. H. Horton Sheldon della New York University

N. **45026**

TERMODINAMICA

34.500

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto di M. Brodshaug - Consulenza di W. Lyle Brewer e H. Sheldon

N. **45027**

ELEMENTI SUI CIRCUITI ELETTRICI

34.500

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza di M. Meister della High School of Science - Bronx (N.Y.)

N. **45028**

NOZIONI SULLA CORRENTE ELETTRICA

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 8' - Soggetto di H. Kopel - Consulenza di Wilbur L. Beauchamp dell'University of Chicago

N. **45029**

COMBUSTIBILI E CALORE

Produzione E.B.F. 34.500

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto di M. Brodshaug e W. L. Brewer - Consulenza del Prof. Horton Sheldon della New York University

N. **45030**

LO SCHELETRO

Produzione E.B.F. 34.500

Cinelezione in bianco e nero - Durata 12' - Soggetto e consulenza del Prof. Karl e Mason dell'University of Rochester

N. **45031**

L'ORECCHIO E L'UDITO

Produzione E.B.F. 34.500

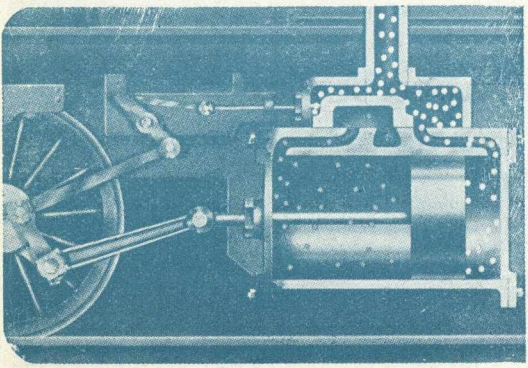
Cinelezione in bianco e nero - Durata 10' - Soggetto di H. G. Kobrak - Consulenza del Prof. J. R. Lindsay dell'University of Chicago

N. **45032**

MECCANISMO DELLA RESPIRAZIONE

Produzione E.B.F. 34.500

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Prof. V. Johnson dell'University of Chicago



N. **45033**

FIORI AL LAVORO

Produzione E.B.F. 34.500

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto di J. Walker - Consulenza del Prof. W. M. Harlow dell'Università di New York

N. **45034**

BAMBINI GIAPPONESI

Produzione E.B.F. 34.500

Cineracconto in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Dr. H. Borton della Columbia University

N. **45035**

BAMBINI OLANDESI

Produzione E.B.F. 34.500

Cineracconto in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Prof. Arthur I. Gates della Columbia University

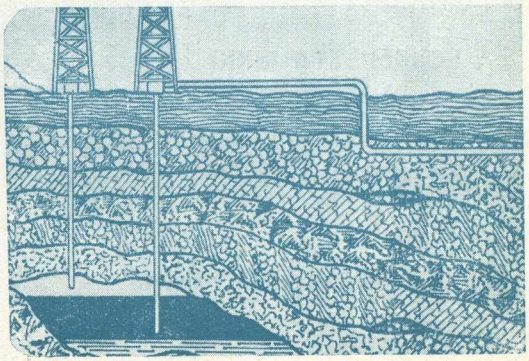
N. **45036**

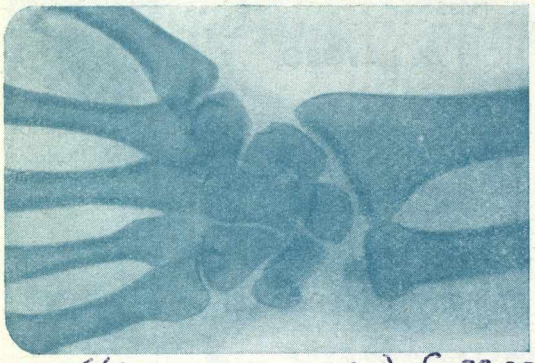
LE AVVENTURE DEL CONIGLIETTO BUNNY

34.500

Produzione E.B.F.

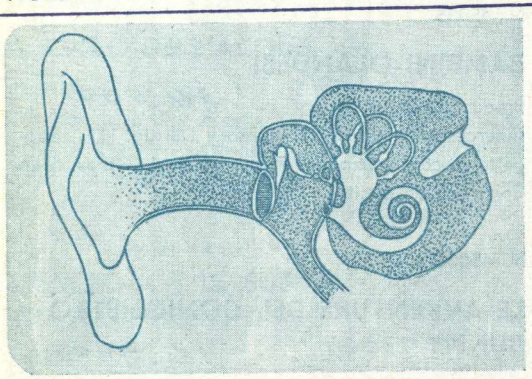
Cineracconto in bianco e nero - Durata 10' - Soggetto e consulenza di A. I. Gates e Celeste Peardon della Columbia University





45041 (bianco e nero) £. 55.000

45040 (bianco e nero) £. 34.500



N. **45037**

LA SCIMMIETTA RIKKI

Produzione E.B.F. 34.500

Cineracconto in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Prof. F. A. Ulmer di Philadelphia

N. **45038**

PROPULSIONE A REAZIONE

Produzione E.B.F. 34.500

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Consulenza J. T. Rettaliata

* N. **45042**

RETTILI 99.000

Produzione E.B.F.

Cinelezione **a colori** - Durata 14' - Soggetto e consulenza del Prof. K. Patterson Schmidt e Jr. High

* N. **45043**

LA DISSEMINAZIONE 86.000

Produzione E.B.F.

Cinelezione **a colori** - Durata 11' - Soggetto e consulenza W. M. Harlow - S. High

* N. **45044**

BIOLOGIA DI UNA FARFALLA

Produzione E.B.F.

Cinelezione **a colori** - Durata 11' - Soggetto e consulenza Charles E. Palm

* N. **45045**

BIOLOGIA DELL'APE

Produzione E.B.F.

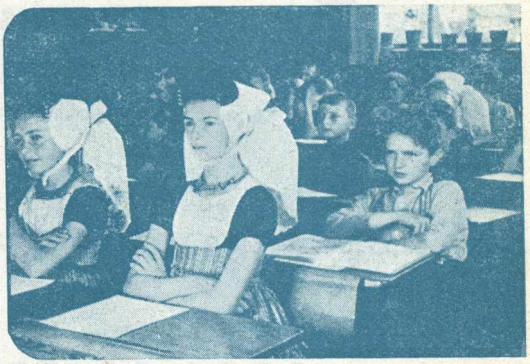
Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza Theo D. A. Cockerell

✲ N. **45046**

LA ZANZARA

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza di E. Laurence Palmer della Cornell University

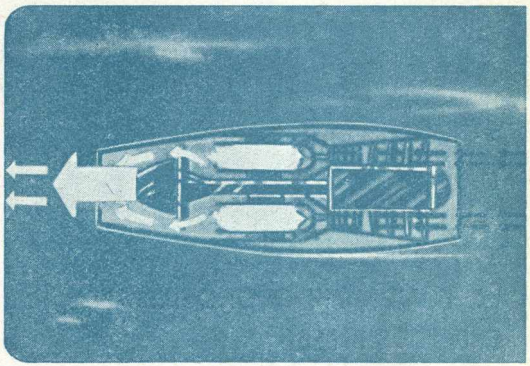


✲ N. **45047**

L'ENERGIA ATOMICA

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Prof. Willard F. Libby dell'Università di Chicago



✲ N. **45048**

IL COTONE: coltivazione e lavorazione

Produzione E.B.F.

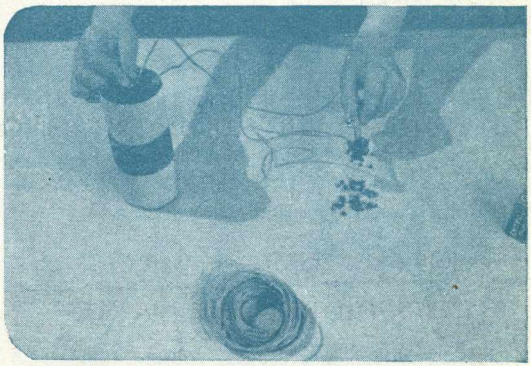
Cinelezione in bianco e nero - Durata 11' - Soggetto e consulenza del Prof. Harriet L. Herring dell'Università del North Carolina

✲ N. **45049**

LE MAREE

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 7' - Soggetto e consulenza del Prof. W. M. Harlow dell'Università di New York



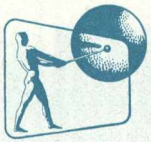
✲ N. **45050**

LA VOCE

Produzione E.B.F.

Cinelezione in bianco e nero - Durata 7' - Soggetto e consulenza di W. Temple e D. Roggensack del Cornell College

PRODUZIONE DELLA



G. B. INSTRUCTIONAL FILM LIBRARY

PROPRIETORS: RANK PRECISION INDUSTRIES (B.A.F.) LTD.
AINTREE ROAD, PERIVALE, GREENFORD, MIDDLESEX

DOPPIAGGIO E DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA

CASA EDITRICE GIUSEPPE PRINCIPATO

VIA FAUCHÈ 10 - MILANO

VENDITA:

CASA EDITRICE G. B. PARAVIA & C.

CORSO RACCONIGI 16 - TORINO

AVVERTENZA: Anche i film di produzione estera sono tutti posti in vendita con il commento (colonna sonora) in lingua italiana.

N. **45058**

LA FUNZIONE CLOROFILLIANA O FOTOSINTESI

Cinelezione in bianco e nero in 2 parti (2 bobine) - Durata complessiva 20'

N. **45059**

STORIA DELLA VITA DI UNO STAGNO

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11'

N. **45060**

COME SI NUTRONO LE PIANTE

Cinelezione in bianco e nero - Durata 10'

N. **45061**

CICLO VITALE DI UNA PIANTA

Cinelezione in bianco e nero - Durata 10'

N. **45062**

IL CICLO DELL'AZOTO

Cinelezione in bianco e nero - Durata 17'

N. **45063**

AUTODIFESE DELLE PIANTE

Cinelezione in bianco e nero - Durata 9'

N. **45064**

ANATOMIA DI UN PESCE (squalo)

Cinelezione in bianco e nero in 2 parti (2 bobine) - Durata complessiva 21'

N. **45065**

L'AMEBA

Cinelezione in bianco e nero - Durata 7,5'

N. **45066**

I CELENTERATI

Cinelezione in bianco e nero - Durata 11'

N. **45067**

VITA DI UN ANIMALE UNICELLULARE

Cinelezione in bianco e nero - Durata 8'

N. **45068**

I CRISTALLI

Cinelezione in bianco e nero - Durata 7'

N. **45069**

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Cinelezione in bianco e nero e in 2 parti - Durata complessiva 17'

N. **45070**

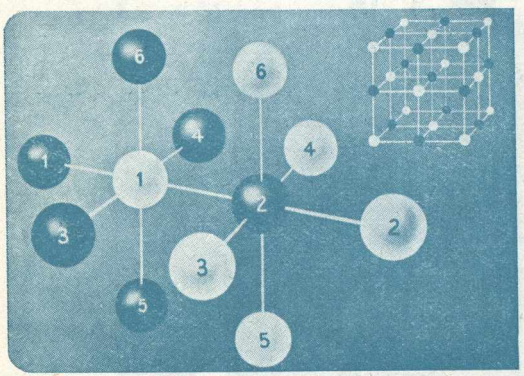
COME FUNZIONA LA TELEVISIONE

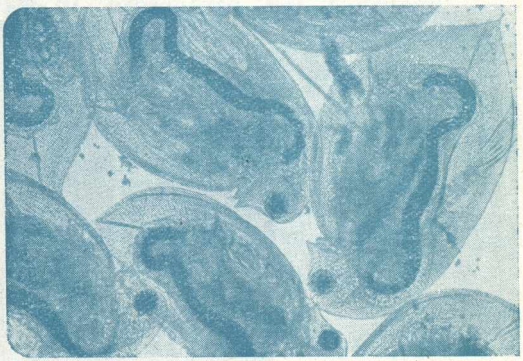
Cinelezione in bianco e nero - Durata 11'

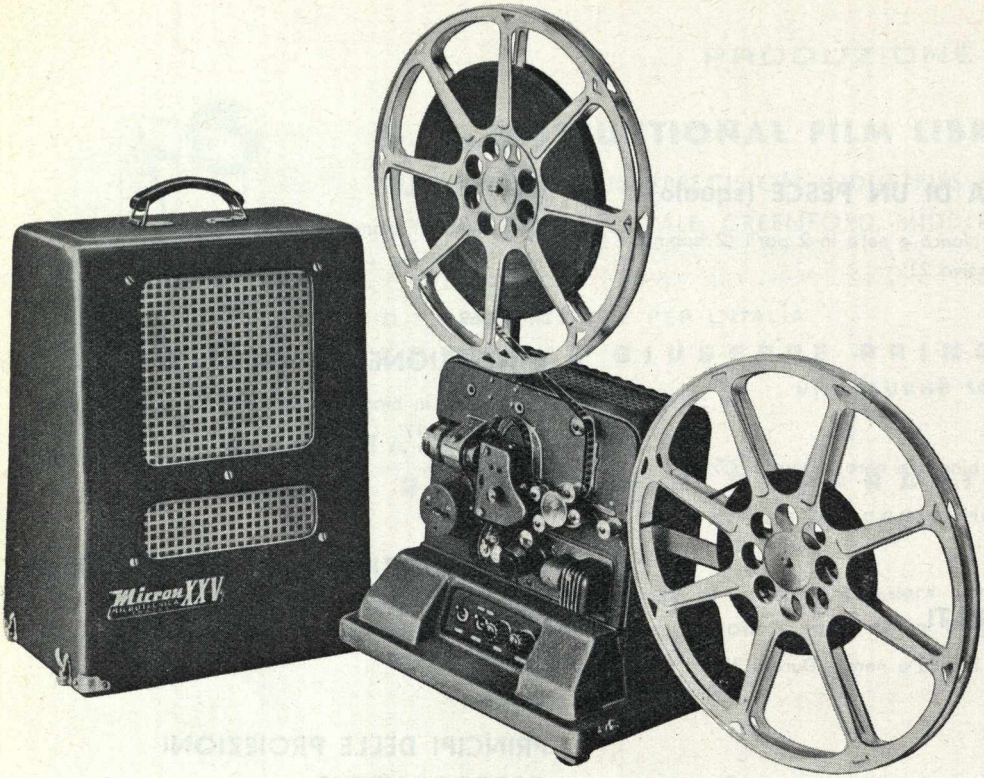
N. **45071**

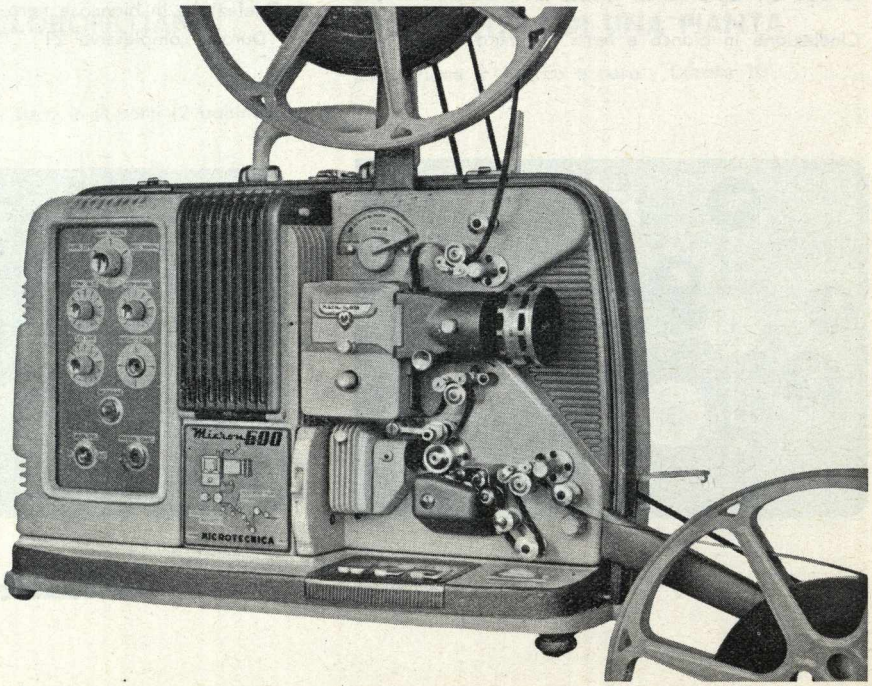
PRINCIPI DELLE PROIEZIONI CARTOGRAFICHE

Cinelezione in bianco e nero e in 2 parti (2 bobine) - Durata complessiva 21'






Micron XXV


Micron 600
RICROTECRICA

APPARECCHI DI PROIEZIONE PER LE SCUOLE

della

MICROTECNICA

La "Microtecnica" *ha il piacere di presentare nel Catalogo* "Cinescolastica Paravia 1958" *la propria produzione adatta per le proiezioni nelle Scuole, e la Paravia è ben lieta di ospitare tale elencazione, raccomandandola altresì all'attenzione di quanti trovano nella cinematografia scolastica un efficace sussidio per l'insegnamento.*

MICRON XXV

APPARECCHIO PER AULA OMOLOGATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Micron XXV è un proiettore cine-sonoro espressamente studiato dalla Microtecnica per l'impiego a scopo didattico nelle Scuole.

La grande semplicità di impiego e di trasporto oltre alla robustezza ed alla ridottissima manutenzione di cui abbisogna, ne fanno un mezzo ideale per lo scopo cui è destinato. La perfezione dell'immagine e della diffusione sonora fanno sì che esso sia un validissimo strumento per l'insegnamento.

L'intera apparecchiatura del Micron XXV per la proiezione e riproduzione sonora è costituita da un'unica valigia delle dimensioni di cm. 34 x 27 x 52, del peso di Kg. 18. La stessa valigia contiene anche gli accessori e l'altoparlante per la diffusione. Questo è un evidente vantaggio sia per il trasporto, sia per la conservazione dell'apparecchio.

L'apparecchio è provvisto di due velocità di funzionamento: per la proiezione di pellicole sonore (24 fotogrammi/sec.) e di pellicole mute (16 fotogrammi/sec.).

Il Micron XXV può portare bobine di capienza fino a 600 metri, cioè tale da assicurare una proiezione continuata di circa un'ora.

L'apparecchio è munito di una lampada di 750 W., e tutti gli obbiettivi di cui può essere dotato sono provvisti di ottiche trattate. La correzione delle aberrazioni ottiche è perfetta e tale da fornire anche sul quadro più esteso un'immagine veramente incisiva, uniformemente brillante ed esente da distorsione.

Il Micron XXV è fornito di dispositivo per il riavvolgimento rapido della pellicola e di un dispositivo a vite posto alla base del proiettore che permette di regolarne l'inclinazione micrometricamente di dieci gradi.

Il percorso della pellicola è indicato da un'apposita traccia, consentendo così il montaggio del film da parte di chiunque, anche inesperto.

Un cavo lungo 15 metri collega il diffusore al proiettore; il diffusore è costituito dalla stessa cassetta custodia del proiettore.

La potenza dell'amplificatore del Micron XXV, di circa 10 Watt, consente la sonorizzazione di una sala capace di circa 300 spettatori.

L'apparecchio è provvisto di regolazione di tono e di volume, onde adeguare la riproduzione sonora alle caratteristiche di assorbimento volume e riverberazione dell'aula o della sala di proiezione. In tal modo non sono necessari adattamenti acustici del locale di proiezione, essendo possibile ottenere un suono chiaro e gradevole in qualsiasi ambiente.

ACCESSORI A RICHIESTA PER IL MICRON XXV

Obbiettivi:

grandangolare	foc.	mm.	25	⌀ 29,4
grandangolare	»	»	35	29,4
normale	»	»	50	29,4
a lunga focalità	»	»	60	29,4
teleobiettivo	»	»	75	29,4

Trasformatore munito di maniglia per il trasporto, avente le seguenti caratteristiche:

tensione di uscita 125 Volt, regolabile ai valori $\pm$ 5, $\pm$ 10 mediante commutatore a 5 posizioni;

tensione di entrata 110, 125, 155, 220, 260, 280 Volt.

Bobine in lamiera di alluminio per metri 240 e per metri 600 di pellicola.

Altri accessori Microtecnica da richiedere all'organizzazione Paravia.

MICRON 600
MICRON 550
MICRON 520

Proiettori cine-sonori omologati dal Ministero della Pubblica Istruzione

Il Micron 600, il Micron 550 ed il Micron 520 sono apparecchi per proiezione cinematografica dalle prestazioni eccezionalmente elevate, adatti anche per aule o sale di rilevanti dimensioni, e dotati di accorgimenti tecnici particolarmente indicati per l'uso a scopo didattico.

Il Micron 600 ed il Micron 550 differiscono soltanto per il sistema di lettura sonora: ottico e magnetico nel primo, solo ottico nel secondo. Il Micron 520 è eguale al 550, salvo che per il dispositivo di arresto di cui non è dotato.

L'impiego di leghe leggere, unitamente ad una spinta funzionalità delle varie parti componenti, hanno consentito la costruzione di un proiettore dotato di elevatissime caratteristiche ottiche e sonore, ma di peso e di ingombro limitati, tali da permettere un facile ed agevole trasporto. Oltre a ciò le dimensioni ed i pesi sono stati studiati in modo da dare alle varie parti un aspetto organico ed elegante.

MICRON 600

Il Micron 600 si presenta in forma elegante, a linee curve, privo di spigoli e sporgenze, ed è diviso in 3 parti separatamente trasportabili:

— valigia contenente il proiettore
— valigia contenente l'amplificatore
— trasformatore

il cui peso complessivo è di 62 Kg.

Le bobine sono normalmente da metri 600 (circa 1 ora di proiezione), ma, con la sostituzione dei bracci di sostegno, possono essere usate bobine da metri 1200, raddoppiando quindi il tempo di proiezione ininterrotta.

Il Micron 600 è dotato di una lampada da 1000 W. ed il sistema ottico brevettato consente di ottenere 640 lumens. L'apparecchio è fornito normalmente di un obbiettivo appositamente fabbricato, della focalità di 50 mm. di apertura 1:1,2. Possono essere forniti obbiettivi con focalità di 40 e 60 mm.

Questo apparecchio può proiettare anche in ambienti molto grandi, ad esempio a distanza di 45 metri su uno schermo di metri 7 x 5, e ciò a causa delle elevatissime caratteristiche ottiche.

L'amplificatore è ad alta fedeltà e consente il raggiungimento di risultati veramente eccezionali, infatti fornisce una potenza sonora fino a 25 W. con una distorsione massima inferiore all'1% fino a 20 W., e nella gamma di frequenze da 50 a 8000 Hz.; il che consente di ottenere un suono chiaro e gradevole anche in sale di rilevanti dimensioni.

Per la lettura del suono esistono due distinte teste per i due sistemi di incisione ottica e magnetica. La testa magnetica è munita di testina di cancellazione totale da usarsi nel caso di incisione della colonna sonora magnetica.

Il Micron 600 è munito di inversione di marcia che consente, mediante il semplice tocco di due tasti, sia il recupero di parte del film già proiettato e ciò nella normale posizione, sia il riavvolgimento veloce della bobina proiettata. Il riavvolgimento di un film da metri 600 è possibile in 3 minuti primi.

L'apparecchio è dotato inoltre del dispositivo di arresto del fotogramma in qualunque momento lo si desideri, e ciò col semplice giro di una leva interruttore.

Un dispositivo, composto da 3 lenti anticalor e da un sistema di refrigerazione, protegge il film da ogni deterioramento, assicurando una proiezione fissa luminosissima (oltre 140 lumens) per un periodo di oltre 8 minuti. E' evidente l'utilità didattica di questo sistema che consente di fermare l'attenzione su una determinata immagine.

Il trasformatore è di tipo universale regolabile per tensioni di rete da 125 e 280 Volt; esso alimenta l'intero proiettore ed è dotato degli strumenti di controllo e protezione necessari.

MICRON 550

E' in tutto uguale al Micron 600, salvo che per la mancanza della testa di lettura dei films magnetici; per lo stesso motivo non è possibile effettuare l'incisione dei films magnetici con il Micron 550.

Questo apparecchio, quindi è dotato solo di lettura ottica della colonna sonora.

Come per il Micron 600 esistono dispositivi di retromarcia ed arresto del fotogramma.

E' fornito di trasformatore universale per tensioni di entrata da 125 a 280 Volt.

MICRON 520

E' simile al Micron 550, eccetto che per il dispositivo di arresto di cui non è dotato.

Inoltre non è fornito del trasformatore.

ACCESSORI

— Braccio inferiore da m. 1200
— Braccio superiore da m. 1200
— Trasformatore di alimentazione da 1200 W. per Micron 520
— Obbiettivo focalità 40 mm.
— Obbiettivo focalità 50 mm.
— Obbiettivo focalità 60 mm.
— Bobina in lamiera da mt. 240
— Bobina in lamiera da mt. 600
— Bobina in alluminio da mt. 1200
— Altri accessori Microtecnica da richiedere all'organizzazione Paravia.

"Quando si parla di cinematografia nelle scuole occorre chiarire questo principio: che l'apparecchio di proiezione non è qualcosa di eccezionale, bensì uno strumento necessario ed imprescindibile quale sussidio didattico nell'insegnamento moderno; sta, cioè, alla pari della lavagna, del mappamondo, delle carte geografiche, e di qualsiasi altro mezzo di illustrazione della lezione teorica".

NICOLA DE PIRRO

Facsimile

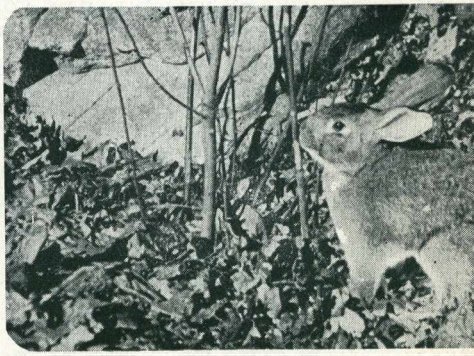
SEZIONE CINESCOLASTICA

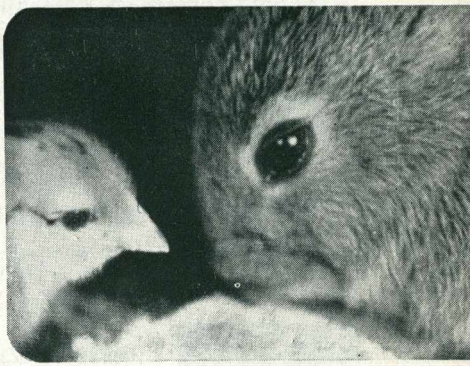
PARAVIA - CORSO RACCONIGI 16 - TORINO

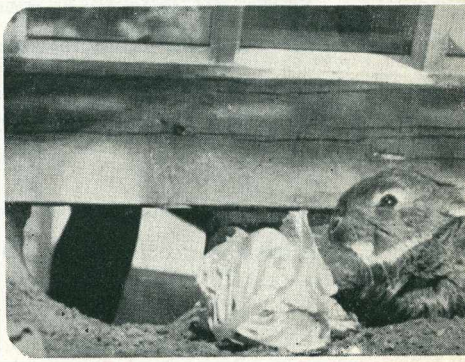
Numero di catalogo: **45036**

Cineracconto in bianco e nero su pellicola sonora a passo ridotto (16 mm.) - Durata 10'

Produzione: **Encyclopaedia Britannica Films**
Soggetto e consulenza di **A. I. Gates e Celeste Peardon della Columbia University**







le avventure del coniglietto Bunny

Doppiaggio e distribuzione:
Casa Editrice G. PRINCIPATO
MILANO - Via Fauchè 10
Vendita:
Casa Editrice G. B. PARAVIA & C.
TORINO - Corso Racconigi n. 16

I nostri cortometraggi sono sempre accompagnati dalla « scheda cinepanoramica », e la spiegazione riguardante i « cinque tempi » in cui essa è divisa si trova nella parte introduttiva del catalogo CINESCOLASTICA PARAVIA.

1° Tempo PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO

Il coniglio è certamente uno degli animali più popolari del mondo infantile. La simpatica bestiola, come il papero e il topolino, è infatti protagonista di gran numero di avventure e racconti fiabeschi assai cari ai fanciulli; e pertanto le avventurose vicende del piccolo Bunny che per la prima volta si allontana da casa in cerca della prelibata lattuga di una vicina fattoria, ha tutti i requisiti per costituire un divertente cineracconto e insieme un valido sussidio didattico atto a suscitare interesse per il mondo della natura e degli animali.

La specie del coniglio che, come è noto, appartiene all'ordine dei Roditori erbivori e precisamente alla famiglia delle Lepri in senso largo, è multiparo e si scava gallerie per rifugiarvisi ed allevare la propria prole. Allo stato libero dimostra particolare prolificità e voracità sì da costituire un vero flagello per le campagne. Viceversa, sfruttato dalla zootecnica, fornisce oggi un gran numero di razze molto valorizzate industrialmente.

Nei suoi costumi, il coniglio riesce simpatico sotto vari aspetti: è socievole e fidente, le madri curano i piccoli con grande abnegazione, coadiuvate dai padri che pure li proteggono e sovente giocano con loro sul limitare delle tane. L'esercizio della sveltezza e di tutte le altre qualità necessarie alla vita di un coniglio sono in fondo la vera ragione e scopo di tali giochi.

Come tutti gli animali, i conigli vivono in società, e mantengono intime relazioni fra adulti e giovani e persino col capostipite di una intera società.

2° Tempo PRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO

Siamo nel folto di un bosco davanti alla tana abitata dalla signora Coniglia Grigia e dai suoi giovanissimi coniglietti. Ecco a un tratto uscirne il coniglietto Bunny, che è il primo tra i suoi fratellini, ad osare di mettere il musetto fuori di casa. Non è più grosso di un gattino ed ha pelo ed orecchi ancora molto corti.

La signora Coniglia Grigia ora bada ai suoi piccoli che giocano tra loro, poi li fa rientrare nella tana per potersi tranquillamente consumare una colazione a base di succosi germogli e di tenere foglioline.

A mezzo di efficacissime fotografie ravvicinate, possiamo osservare le brusche contrazioni del muso di mamma Coniglia e la fessura del labbro superiore che le permette di rosicchiare i germogli e di sminuzzare verdure ed ortaggi coi suoi forti ed aguzzi denti roditori.

Una mattina, mentre la signora Coniglia Grigia fa la guardia davanti alla porta di casa, giunge saltellante da una vicina fattoria il cugino Coniglio Bianco, e la invita a pranzo; egli le parla di una deliziosa lattuga, verde e tenerissima, e Mamma Coniglia, che ne è ghiotta, pensa che nel bosco pel momento non ci siano pericoli, e accoglie di buon grado l'invito. Se ne vanno così saltellando tranquillamente tra alberi e cespugli, quando a un tratto Coniglia Grigia sente l'odore del suo peggior nemico: la volpe, e decide di ritornare in tutta fretta dai suoi piccoli. Ma la volpe l'ha vista, e, mentre Coniglio Bianco se ne ritorna con tutta calma alla fattoria, lei passa un momento tremendo. Eccola finalmente scappare veloce, quasi avesse le ali ai piedi! Le è andata bene: giunta sana e salva nella sua tana, essa ordina ai coniglietti di star tranquilli onde la volpe non li scopra. La volpe trova, sì, l'ingresso della tana, ma è troppo grossa per potervisi introdurre, sicchè, scoraggiata, decide di andarsene.

Sono ormai trascorsi parecchi giorni, e i coniglietti sono assai cresciuti e hanno un pelame lungo e scuro. La mamma ora permette loro di uscire a giocare fuori della tana. Bunny, che è sempre il più ardito, esce per primo. Ha molta fame e mamma Coniglia gli raccomanda di starle vicino se vuol che gli insegni dove crescono foglie tenere e germogli.

Intanto ecco comparire nel bosco un'altra Coniglia Grigia coi suoi piccoli, e Bunny tende l'orecchio sentendo la mamma parlare di una certa lattuga che cresce nella vicina fattoria. Ora le frasche non lo interessano più! ed egli si avvia saltellando in cerca della fattoria e della lattuga. Attraversa un ruscelletto e interroga il signor Ranocchio che però s'intende soltanto di coleotteri e di vermi e perciò non sa nulla della lattuga. Si rivolge allora ad uno scoiattolo che, agitando la folta coda, gli offre una noce. Ma le noci non sono cibo pei conigli, e Bunny va ancora un po' avanti sinchè incontra la vecchia signora Tartaruga, la quale gli indica il campo che deve attraversare per giungere alla fattoria famosa per la sua lattuga.

Bunny ora s'affretta agitando su e giù la piccola coda bianca. Eccolo finalmente nella fattoria. Qui vede le mucche che gustano il loro pranzo a base di crusca, i cagnolini che divorano la loro zuppa, i polli, i tacchini e i colombi che mangiano il grano. Per fortuna il signor Tacchino insegna a Bunny, sempre più affamato, dove si trova la lattuga: è nella serra, e il coniglietto vi si precipita passando attraverso una finestrina. Come è fresca e verde e tenera la lattuga, e quanta ce n'è! Ora il coniglietto può saziare la sua gran fame e con un cibo veramente squisito.

Rosicchia e rosicchia, ma, infine, ecco arrivare un contadino per innaffiare le piante della serra: egli vede subito il coniglietto, lo afferra per il collo e lo caccia in una specie di casetta da bambola dove non farà più danni. Bunny è spaventatissimo, tuttavia riuscirà a scappare e a raggiungere il bosco. Eccolo finalmente in salvo vicino alla sua mamma: quante cose ha da raccontarle, e com'è bello essere a casa al sicuro!

3° 4° 5° Tempo — CONSIDERAZIONI, RIPRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO, RIASSUNTO DELLA SCOLARESCA

Il poter seguire, attraverso l'interessante cineracconto, le prime avventurose esperienze di un piccolo coniglio selvatico, vederne i rapporti con la madre ed i fratellini di nidiata, divertirà molto i fanciulli e al tempo stesso permetterà loro di osservare, quasi meglio che dal vero, le caratteristiche più salienti, gli usi, le abitudini di questi miti e vivaci abitanti dei boschi e dei campi.

L'insegnante potrà sfruttare l'interesse della scolaresca per promuovere conversazioni intorno alle nozioni di carattere zoologico fornite dal cineracconto e fare approfondire il significato di particolari termini usati nelle didascalie. I ragazzi in tal modo chiariranno e svilupperanno concetti ed idee, arricchiranno il proprio vocabolario e potranno essere facilitati a servirsene con proprietà di linguaggio per qualche utile componimento o riassunto scritto od orale.

Facsimile

SEZIONE CINESCOLASTICA

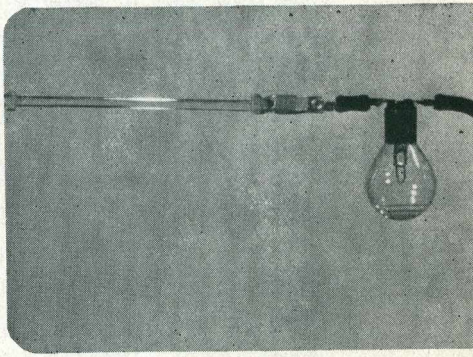
PARAVIA - CORSO RACCONIGI 16 - TORINO

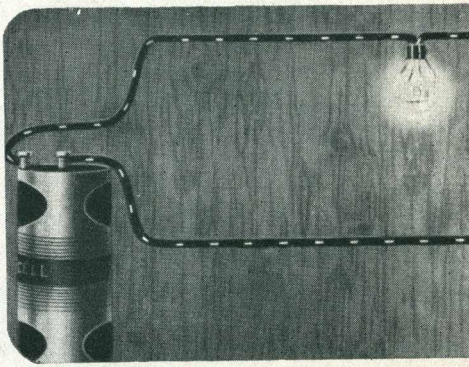
Numero di catalogo: **45027**

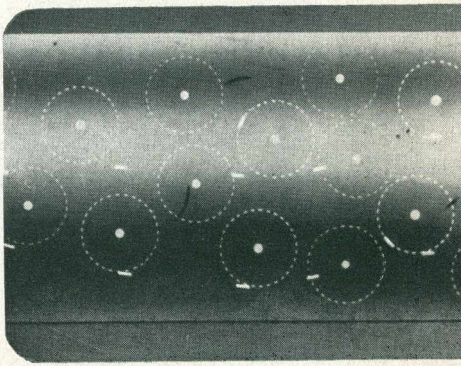
Cinelezione in bianco e nero su pellicola sonora a passo ridotto (16 mm.) - Durata 11'

Produzione: **Encyclopaedia Britannica Films**
Soggetto e consulenza: **Morris Meister della High School of Science - Bronx (N. Y.)**

elementi sui circuiti elettrici







Doppiaggio e distribuzione:
Casa Editrice G. PRINCIPATO
MILANO - Via Fauchè 10
Vendita:
Casa Editrice G. B. PARAVIA & C.
TORINO - Corso Racconigi n. 16

I nostri cortometraggi sono sempre accompagnati dalla « scheda cinepanoramica », e la spiegazione riguardante i « cinque tempi » in cui essa è divisa si trova nella parte introduttiva del catalogo CINESCOLASTICA PARAVIA.

1° Tempo — PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO

L'argomento s'inserisce nel quadro generale della natura, uso e controllo dell'energia elettrica e la cinelezione raggiunge lo scopo di spiegare in modo efficacemente dimostrativo che cosa è un circuito elettrico e come è costituito; che cosa sono la corrente elettrica e la resistenza nei circuiti elettrici; qual'è il rapporto tra volts e ampères; in che cosa consiste la Legge di Ohm, e quali calcoli vanno fatti per servirsene; in che consistono, infine, i corti circuiti e quali sono i motivi della loro pericolosità.

Naturalmente, nel presentare l'argomento prima di proiettare il film, l'insegnante dovrà metterne in rilievo gli scopi e i punti essenziali, e soprattutto illustrare nozioni e concetti a un tempo utili all'arricchimento del vocabolario e alla comprensione dell'argomento trattato. Sarà perciò anche opportuno soffermarsi a spiegare la terminologia usata, approfondendo il significato di termini quali: generatore, potenza, energia, circuito, elettrone, circuito aperto, circuito chiuso, isolante, massa, resistenza, potenziale elettrico, valvola, ecc.

2° Tempo — PRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO

La prima sequenza riguarda i circuiti nelle nostre case, dove la corrente elettrica prelevata dalla rete stradale, permette l'illuminazione e il funzionamnto di varie applicazioni elettrodomestiche, quali fornelli, lavatrici, apparecchi radio, ecc.

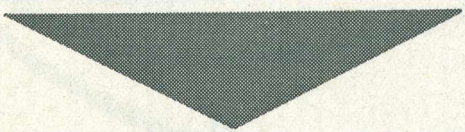
La seconda sequenza mette in luce il convogliamento degli elettroni reso evidente da una serie di dimostrazioni aventi per oggetto una semplice batteria e un circuito per l'accensione di lampadine. Si vede come il circuito debba consentire un continuo passaggio di corrente, corrente controllabile grazie alla possibilità di aprire e chiudere il circuito stesso. Dopo un efficace raffronto tra la capacità di materiali diversi di trasportare la corrente elettrica, si definisce la corrente stessa come un movimento o flusso di elettroni lungo un conduttore, la cui conducibilità è determinata dal materiale di cui è costituito.

Argomento della terza sequenza è la resistenza in un circuito semplice. Introdotto nel circuito un amperometro si possono constatare i vari effetti della lunghezza, del diametro e della temperatura del conduttore. La definizione dell'Ohm come unità della misura della resistenza non è che la facile conseguenza di quanto è stato mostrato e spiegato. Chiare dimostrazioni della misurazione della resistenza ne approfondiscono il concetto.

Nella quarta e quinta sequenza si passa ad esaminare il flusso della corrente in un circuito semplice, sotto l'aspetto della sua intensità, e relativa unità di misura (**ampère**); e della tensione o forza elettromotrice misurabile in **volt**; e sono illustrati i rapporti tra corrente, forza elettromotrice e resistenza.

La Legge di Ohm e le sue applicazioni sono oggetto di un più particolareggiato esame nella successiva sequenza (la settima) che dimostra come i vari problemi presentati dalla **intensità**, dalla **resistenza** e dal **voltaggio** possano essere risolti appunto grazie alla Legge di Ohm. Si giunge così con facilità a constatare come, dati due di tali elementi, sia possibile calcolare il terzo, e come i risultati possano essere registrati per mezzo di uno apposito strumento elettrico.

Negli ultimi quadri si esamina la natura del corto circuito, si spiega come esso si manifesti e perchè è pericoloso. Si vede infine l'uso delle valvole, e come queste riescano a impedire il surriscaldamento e la conseguente possibilità di incendi.



In qualsiasi aula, un po' oscurata, possono essere proiettate queste cinelezioni. Lo schermo può essere rapidamente preparato stendendo e fermando su una parete dell'aula un largo foglio di carta bianca.

Ogni cinelezione è sempre accompagnata dal commento sonoro. Ma se l'insegnante crederà opportuno sostituire al commento generico, il Suo, potrà farlo, isolando l'altoparlante.

3° 4° 5° Tempo — CONSIDERAZIONI, RIPRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO, RIASSUNTO DELLA SCOLARESCA

Il film permette l'approfondimento di nozioni già studiate dagli allievi, e tuttavia dovrà essere sfruttato dall'insegnante anche dopo la prima proiezione, al fine di controllare fino a che punto queste nozioni siano state assimilate nel quadro teorico e pratico della elettrologia.

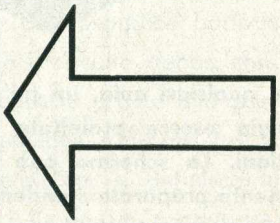
Sarà pertanto utile ritornare sui concetti fondamentali dell'elettricità e della corrente elettrica, ad essi collegando le nuove nozioni acquisite, soffermarsi su gli eventuali particolari non bene afferrati, e promuovere libere discussioni atte ad accrescere l'interesse e la viva comprensione dell'argomento.

Gioverà, naturalmente, ripetere la proiezione anche due o tre volte, e porre agli allievi quesiti pratici (ad esempio « perchè può essere pericoloso girare un interruttore elettrico con le mani bagnate », « come si spiega il fatto che quando una lampadina si spegne in un albero di Natale, si spengono tutte, e come vi si può rimediare », ecc.).

E non meno utile sarà il promuovere semplici esercitazioni di laboratorio, eseguendo alcune delle esperienze viste nel film.

Sarà infine assai efficace una visita alla Centrale elettrica più vicina, per osservare dal vero come si impiegano i circuiti nel controllo della distribuzione dell'energia nella zona; e anche l'ispezione nei vari punti dell'edificio scolastico dove l'elettricità viene controllata.

Questi cortometraggi sono cinelezioni che avvincono quanto i cortometraggi esclusivamente ricreativi, perchè ricchi di movimento espressivamente episodico. Sono sussidio audiovisivo dei più efficaci per eccitare le menti avviandole al raziocinio.



Sezione Cinescolastica PARAVIA
TORINO - Corso Racconigi n. 16

07 (cA) 8 - 1957

Facsimile

SEZIONE CINESCOLASTICA

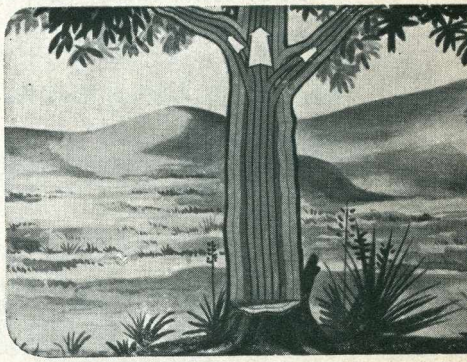
PARAVIA - CORSO RACCONIGI 16 - TORINO

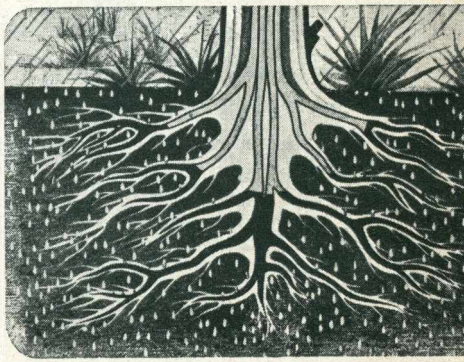
Numero di catalogo: **45003**

Cinelezione in bianco e nero su pellicola sonora a passo ridotto (16 mm.) - Durata 10'

Produzione: **ELETTRA FILM**
Soggetto di: **Sergio Rivali**
Cartoni di : **Giorgio Scudellari**

La pianta





Distribuzione esclusiva per l'Italia:
Sezione Cinescolastica PARAVIA
TORINO - Corso Racconigi n. 16

I nostri cortometraggi sono sempre accompagnati dalla « scheda cinepanoramica », e la spiegazione riguardante i « cinque tempi » in cui essa è divisa si trova nella parte introduttiva del catalogo CINESCOLASTICA PARAVIA.

1° Tempo — PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO

Il regno vegetale è molto complesso e vario nei suoi aspetti, perchè infinite sono le specie delle piante esistenti sulla Terra. Alcune piante hanno minuscole dimensioni, come ad esempio i funghi, altre invece raggiungono grandi altezze e maestose proporzioni come la robusta quercia, l'altissima sequoia, il colossale baobab...

Tutto ciò è meraviglioso! Ma che dire di quel che avviene nell'intimo d'ogni pianta? Sembra che essa racchiuda un laboratorio chimico, il quale non sosta nè giorno nè notte, e dove sostanze inorganiche (sali, acqua, anidride carbonica) si trasformano in elementi organici indispensabili alla vita dell'uomo; elementi che noi troviamo nei cereali, nelle frutta, nei legumi...

Il laboratorio chimico che si trova entro la pianta è provvisto di tanti organi che alternano, armonizzandole concordemente fra loro, le funzioni produttive: radici, fusto, foglie, fiori, frutta...

Entriamo a visitare il sorprendente laboratorio.

2° Tempo — PRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO

Sullo schermo appare un folto bosco dove s'intrecciano i rami di maestosi alberi d'altissimo fusto, mentre ai loro piedi crescono gli sterpi, i funghi e i licheni.

Improvvisamente le immagini ci presentano il lavorìo perfetto di trasformazione delle sostanze inorganiche in organiche che avviene nell'interno dell'albero e ci dicono dell'importanza capitale che ha la pianta per la esistenza degli animali e, fra essi, dell'uomo: a) si vede una fabbrica nella quale entrano da una parte, carrellate, sostanze organiche, mentre dall'altra escono, già formati e pronti per l'alimentazione, cereali, frutta, legumi...; b) si scorgono un contadino e un asinello ai piedi di un albero: spariscono il contadino e l'asino, ma la pianta rimane rigogliosa, mentre, allorchè sparisce l'albero, uomo e asinello muoiono.

Le immagini cambiano ancora.

Appare il terreno sezionato, e si vedono le radici di una pianta con i peli succhiatori in funzione. Poi un fusto, del quale si scorgono i vasi legnosi e librosi entro i quali scorre la linfa. Poi passiamo ai rami e alle foglie; queste vengono analizzate in ogni minima parte — vera anatomia vegetale — con una meticolosità persuasiva e divertente.

Le immagini si susseguono: ora piove. Le gocce penetrano nel terreno per essere assorbite dalle radici: gli umori fecondanti, che l'acqua porta con sè, salgono fino alle foglie dove si spandono. Ed ecco arrivare un raggio di sole ed una nuvoletta di anidride carbonica uscita dalla bocca di un contadino dormente.

La nuvoletta d'anidride carbonica entra nella foglia, compie la sua funzione insieme al raggio di sole, poi dalla foglia esce una nuvoletta d'ossigeno che viene respirata dal contadino... Così si compie l'interferenza del ciclo vitale — reciproco aiuto — fra l'uomo e la pianta!

Intanto nella foglia s'è formato l'amido; l'amido è diventato linfa, che parte dalla foglia e discende ad alimentare la pianta e tutte le sue parti: radici, foglie, frutta, semi...

Poi d'improvviso, ecco riapparire il bosco: ecco riapparire la vita vegetale in tutta la sua esuberante bellezza.

In qualsiasi aula, un po' oscurata, possono essere proiettate queste cinelezioni. Lo schermo può essere rapidamente preparato stendendo e fermando su una parete dell'aula un largo foglio di carta bianca.

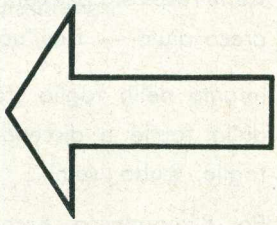
Ogni cinelezione è sempre accompagnata dal commento sonoro. Ma se l'insegnante crederà opportuno sostituire al commento generico, il Suo, potrà farlo, isolando l'altoparlante.

3° 4° 5° Tempo **CONSIDERAZIONI, RIPRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO, RIASSUNTO DELLA SCOLARESCA**

Le immagini accompagnate dal parlato o, se isolato l'altoparlante, dal diretto commento dell'insegnante, avranno senz'altro emozionata la scolaresca. Ciascun alunno ricostruirà, secondo le proprie impressioni, la complessa struttura e il perfetto movimento della pianta — anatomia e fisiologia vegetale — comprendendone non soltanto l'imperiosa vitalità naturale, ma la necessaria sua funzione per la vita umana.

Ci sono emozioni materiali e spirituali che troveranno, nella visione di questo cortometraggio, il motivo di potenziarsi per diventare idee chiare e incancellabili. E l'insegnante, facendo leva su tali emozioni potrà più facilmente svolgere il compito educativo che è fine della sua missione.

I cortometraggi Paravia sono cinelezioni e cineracconti che avvincono quanto i cortometraggi esclusivamente ricreativi perché ricchi di movimento espressivamente episodico.



L'arte di insegnare non è altro che l'arte di saper svegliare curiosità nelle anime giovanili ansiose di vedere e sapere.
Quale mezzo più idoneo a svegliare curiosità delle proiezioni cinematografiche?

Sezione Cinescolastica PARAVIA
TORINO - Corso Racconigi n. 16

07 (cA) 8 - 1957

PAR. CAT. $5

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV - BOLLETTINO MENSILE PARAVIA
N. 553 - SETTEMBRE 1957 - DIRETTORE RESPONSABILE: TANCREDI VIGLIARDI PARAVIA